

## Margherita Vicario e Monica P. // 'Na Cosetta Estiva (Roma)

*Un doppio concerto tutto al femminile a 'Na Cosetta Estiva!*

Da FDC - 1 Luglio 2019

### Margherita Vicario e Monica P. // 'Na Cosetta Estiva (Roma)

Sabato 29 giugno, Roma è piena di turisti e gente che si gode (o sopporta il caldo). Guido per una Roma che sta festeggiando San Pietro e Paolo. Numerose le strade chiuse, ma nessun problema per raggiungere la location, il concerto inizia alle 21.00. Ad una prima occhiata **'Na Cosetta Estiva** si presenta come una location easy, dove si mangia, si parla e si ascolta buona musica. Difatti entro velocemente e subito mi da il benvenuto **Stefano**, molto impegnato, ma sorridente. È importante esserlo in queste situazioni. Capisco subito che ci sarà gente, non solo per il concerto, ma perché a **'Na Cosetta Estiva** si sta bene.



Monica P. // 'Na Cosetta Estiva Roma 2019

Tra gli sguardi curiosi del pubblico, intento a cibarsi oltre che ad aspettare la protagonista della serata, sale **Monica P.**. Il suo stile è quello di una rocker emotiva. Capelli castani chiari molto mossi e tubino nero. La formazione è minimale, **Monica P.** alla chitarra acustica, accompagnata da **Davide Ronfetto** al basso, e **Stefano Angarano** alla batteria. Suonano rock intimo e coraggioso, con testi personali e autentici. È in tour per l'Italia presentando i suoi tre dischi **A Volte Capita** (2010), **Tutto Brucia** (2014) e il suo terzo ed ultimo album, uscito alla fine del 2017, dal titolo **Rosso che non vedi**, prodotto peraltro da **Antonio Gramentieri**, in arte **Don Antonio**, spettacolare chitarrista, uno dei migliori musicisti italiani oggi in circolazione. Ci fa ascoltare belle canzoni come *Calma Apparente*, *Rivoluzione*, *Tutto il resto rende più denaro*, *Devo Essere Così* e tanti altri del suo repertorio. Ma arrivano le 22.30, saluta il pubblico con *Prenditi Tutto*. Il pubblico ringrazia.

Un veloce cambio di strumentazione. Viene aggiunta la tastiera. Ed eccola che sale sul palco, **Margherita Vicario** accompagnata dal giovane pianista e arrangiatore con formazione jazz **Alessandro Pollio**. Entrano in scena quasi di sorpresa, senza annunci o rumori annunciatori. Inizia con un pezzo di **Alberto Bianco** che dice le serve «per riscaldarsi».



Tutti fermi, quasi sospesi, ad ascoltare la raffinatezza della sua voce unita alle melodie fresche. Un duo che, pur non riuscendo a riempire totalmente il palco ricolmo di strumenti musicali, trasmette gentilezza e talento. Si percepisce infatti, un taglio curato nella sua voce. Una musica perfetta per una serata d'estate. Cambio di passo. Lei va alla tastiera con la base e il tastierista al basso elettronico su un'altra tastiera. Quasi un'improvvisazione rischiosa, ma riuscita. Suonano, *Greed*, una canzone scritta a 17 anni in inglese.

Ormai padrona del palco, chiama sul palco il chitarrista **Luca Carocci** con il quale duetta prima di passare alle sue canzoni più famose: *Mandela* e *Abaué (Morte di un trap boy)*. Il pubblico canta con lei, a ritmo, con anima. Canta le canzoni del suo album **Minimal Music** (2014) che ha decine di migliaia di ascolti mensili su Spotify, ma non solo. Diverse sono infatti le canzoni fuori album come *Castagne*.

Dopo 45 minuti finisce il concerto. C'è spazio per un'ultima canzone poetica. Saluta il pubblico, ma non va via. Resta a parlare con la gente. Un bel momento di condivisione emotiva. Tra un commento e un selfie la intercetto. Dice che si trova a casa qui. Complimenti ancora per avere cantato in questo modo nonostante il dolore al dente del giudizio. Le sue canzoni sono allegre e frizzanti. Restano nella testa come qualcosa che hai assaggiato e che ricordi con gusto. Romanticamente romana.

**FDC**

---

---

**FDC**

